

BLOCK NOTES

PARENTESI CONCEPT BAR ◆ Piazza Carmine Pezzullo 1, Frattamaggiore (Na) ◆ **Gestione** Forman (Francesco Cavassi, Mario Cicatelli, Nunzio Moccia, Oreste Palmieri) ◆ **Superficie interna** 100mq + 35mq piano ammezzato (ufficio e deposito) ◆ **Superficie esterna** 30 mq ◆ **Numero posti a sedere** 39 + 24 esterno ◆ **Numero addetti** 7 ◆ **Progetto** Carmine Abate Architetto ◆ **Attrezzature** Zanfardino ◆ **Allestimento** Barra Infissi e Arredamenti ◆ **Divani** Cristiano Group ◆ **Rivestimenti murali** Gucci ◆ **Illuminazione** Petite Friture ◆ **Sedute** Kartell ◆ **Superfici in marmo e quarzo** Santamargherita

IL PROGETTO DEL MESE PARENTESI CONCEPT BAR





IL PROGETTISTA

Carmine Abate, dopo le esperienze professionali a Parigi e Lisbona, si stabilizza a Napoli dove si occupa principalmente di architettura di interni per abitazioni e spazi commerciali: bar, show room, ristoranti e negozi. Tra i suoi numerosi progetti, la catena di pizzerie Malattera a Roma.



LA GESTIONE

Quattro i soci di Forman che detiene Parentesi, la seconda attività commerciale della società. In foto, da sinistra, Francesco Cavassi, imprenditore nel settore dei pellami, è l'amministratore di Forman, Mario Cicatelli, il facility manager, Nunzio Moccia, il responsabile pubbliche relazioni, e l'avvocato Oreste Palmieri che gestisce il personale e la consulenza del lavoro.

CARTA DA PARATI DI ISPIRAZIONE ORIENTALE, DETTAGLI IN PAGLIA DI VIENNA, COLORI PRIMARI, PEZZI DI DESIGN E UN PAVIMENTO OPTICAL CREANO UN MIX INTRIGANTE CAPACE DI DARE NUOVA VITA AL LOCALE ALLE PORTE DI NAPOLI

di Margherita Toffolon - foto di Carlo Oriente

È stata la particolare planimetria a mezzaluna a indicare il nome Parentesi per il concept bar di Frattamaggiore vicino a Napoli. Un locale che dagli anni '80 ha subito un cambio di destinazioni d'uso per tornare a quella originaria dopo un'accurata ristrutturazione. Il nome scelto dall'architetto Carmine Abate riporta un concetto ricco di dettagli che fa riferimento a un modo di vivere il proprio tempo libero, concedendosi una pausa di degustazione fra centinaia di etichette di distillati e piatti unici all'interno di un ambiente raffinato dove le caratteristiche strutturali sono state risolte con soluzioni ad hoc. La pianta di 130 metri quadrati, una crasi tra un trapezio e una mezzaluna con un imponente setto portante al centro, è stata gestita in diverse aree: la zona d'ingresso (punta) è dedicata alla sala drink, la parte finale (poppa) alla sala dinner, mentre quella centrale al banco



ILLUMINAZIONE DIFFERENZIATA

La planimetria e l'impostazione del locale ha richiesto un'illuminazione in più punti e completamente dimmerabili per ottenere scenari dettati dall'occorrenza. La sala dinner è dominata dall'ampio lampadario di 2 metri che crea effetti mobili a soffitto e sulle pareti dati anche dalla fluttuazione, provocata dall'aria, di nastri applicati alla fonte di luce. Sopra la zona divani sono posizionate sospensioni a cono con sfera iridescente alla base (in foto), mentre i parati firmati Gucci sono valorizzati da spot su disegno. La zona bar prevede due tipi di punti luce: retroilluminazione a Led per le bottiglierie e faretti rgb che si accendono all'occorrenza per la consolle e il bancone.



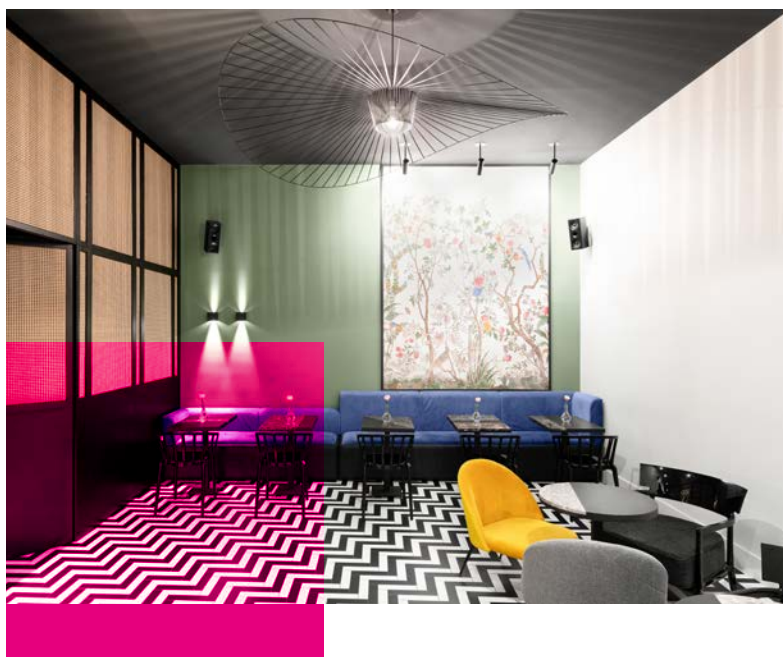
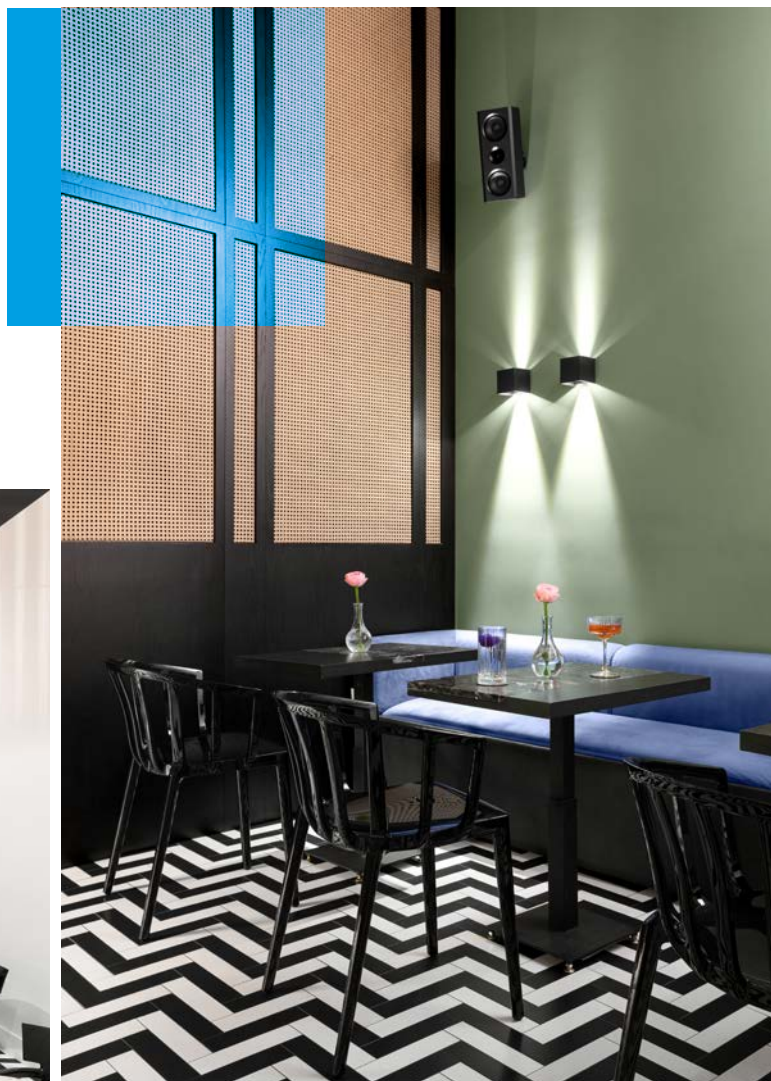
bar e ai servizi che risultano coperti dal piano ammezzato riservato al deposito e a un piccolo ufficio. All'esterno, il prospetto curvo verso la piazza accoglie tavoli e divanetti. Un sipario di colore blu con una corona di gelsomini.

Oltre al blu dell'esterno, tanti colori, tutti coordinati: bianco ottico, verdone, carta da zucchero. Una varietà che si ritrova anche nei materiali: legni naturali, come il rovere tinto nero oppure laccati come per il rivestimento scanalato del bancone verde lucido; seminati in marmo Palladio per il top del banco bar e Tonale, Grigio Carnico e Black Royal per gli

BANCO BAR ♦ Materiale graniglia di marmo mescolata con resina, mdf con scanalature su disegno, alluminio
 ♦ **Caratteristiche** materiali estetici e tecnici in quanto resistenti a graffi, urti e acidi oltre che di facile pulizia
 ♦ **Lunghezza** 10 m ♦ **Realizzazione** Barra Infissi e Arredamenti ♦ **Disegno** Carmine Abate Architetto
 ♦ **Particolarità** forma ad "L" per incastrarsi tra i due setti portati in muratura del locale e diventare parte della sala drink e della sala dinner.

inserti nei piani dei tavoli con diverse geometrie. Diverse ambientazioni in stile coloniale, ricco di contaminazioni e combinazioni. I rivestimenti murali di foggia orientale sono accostati alla paglia di Vienna e ai pavimenti bicolori (bianco/nero) posati a spina di pesce. I divani in morbido velluto trovano nella plastica

BOISERIE ◆ **Materiale** rovere laccato nero, paglia naturale, specchi ◆ **Caratteristiche** diventa bottigliera nella parte del retro bar e nella parte superiore del bancone ◆ **Realizzazione** Barra Infissi e Arredamenti ◆ **Disegno** Carmine Abate Architetto ◆ **Particolarità** elemento su disegno che nasconde il piano ammezzato; uno dei pannelli è la porta di servizio.



LAMPADA A SOSPENSIONE

◆ **Materiale** fibra di vetro, acciaio, poliuretano, cavo in tessuto, presa e tazza a soffitto in plastica ◆ **Caratteristiche** Vertigo ha struttura in fibra di vetro e nastri in poliuretano posti a mano ◆ **Dimensioni** Ø 200 cm, h. 17 cm ◆ **Realizzazione** Petite Friture ◆ **Disegno** Constance Guisset ◆ **Potenza illuminotecnica** max 75W ◆ **Particolarità** grazie alla struttura leggera si muove con le vibrazioni dell'aria. Il gioco di ombre e nastri di luce sulle pareti ne rafforza la dimensione grafica

lucida di colore nero di poltroncine e sedute chaise longue il loro contro altare. L'illuminazione dimmerabile crea scenari sempre nuovi e mutevoli.

Fra tutti gli elementi d'arredo, la zona bar gioca un ruolo di rilievo per posizione e struttura. Il bancone a L è incastrato tra i due setti portanti in muratura e risulta a servizio sia del-

la sala drink sia della sala dinner. Il top è realizzato con lastre di graniglia di marmo mescolata a resina con finitura lucida. La parte frontale è in mdf, laccato in verde lucido con scanalatura su disegno, zoccolatura in alluminio con finitura oro satinato. La parte superiore del bancone è rivestita da una boiserie in rovere tinto nero con inserti in paglia di Vienna naturale che nasconde il piano ammezzato (deposito e ufficio) e diventa bottigliera con fondo di specchi per alleggerire la massa e sembrare più ampia. *